



## REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

DELIBERA N. 06 DEL 18.02.2021

**OGGETTO:** Parere ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, sugli atti relativi al Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia *(di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n° 49 attuativo della direttiva 2007/60/CE)* – Secondo ciclo di gestione. I<sup>a</sup> aggiornamento. Art. 14 direttiva 2007/60/CE.

<i>COMPONENTI</i>	<i>DELEGATO</i>	<i>DELEGA PROT. N.</i>
Segretario Generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia – PRESIDENTE <b>Francesco Greco</b>	PRESENTE	
Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti <b>Calogero Foti</b>	Marco Bonvissuto	Prot. 4853 del 03.02.2021
Dirigente Generale del Dipartimento dell'energia <b>Antonio Martini</b>	Ambrogio Alfieri	Prot. 4613 del 09.02.2021
Dirigente Generale del Dipartimento dell'ambiente <b>Giuseppe Battaglia</b>	Salvatore Anzà	Prot. 7759 del 10.02.2021
Dirigente Generale del Dipartimento dell'urbanistica <b>Calogero Beringheli</b>	Pietro Alfredo Scaffidi	Prot. 1927 del 04.02.2021
Dirigente Generale del Comando del corpo forestale della Regione Siciliana <b>Giovanni Salerno</b>	Maria Concetta Russotto	Prot. 12083 del 09.02.2021
Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura <b>Dario Cartabellotta</b>	Antonino Drago	Prot. 7443 del 10.02.2021
Dirigente Generale del Dipartimento della pesca mediterranea <b>Alberto Pulizzi</b>	Fabio Guaitoli	Prot. 2432 del 11.02.2021
Dirigente Generale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale <b>Mario Candore</b>	Angelo Di Lorenzo	Prot. 3201 del 18.01.2021
Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana <b>Sergio Alessandro</b>	Selina G. Giuliano	Prot. 7046 del 11.02.2021



## REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

Dirigente Generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti <b>Fulvio Bellomo</b>	ASSENTE
Dirigente Generale del Dipartimento regionale tecnico <b>Salvatore Lizzio</b>	ASSENTE

## LA CONFERENZA OPERATIVA

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche” e alla parte seconda, titolo II, “La valutazione ambientale strategica”;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO**, in particolare, l'art. 63, parte terza del D.Lgs 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 2 stabilisce che “*Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali.*”;
- al comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che “*La conferenza operativa esprime parere sugli atti di cui al comma 10, lettera a), ed emana direttive, anche tecniche qualora pertinenti, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 10, lettera b).*” e al comma 10 stabilisce che “*Le Autorità di bacino provvedono, tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente: a) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento; b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.*”;

**VISTO** l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale e comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;



## REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

**VISTO** l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;

**VISTO** il D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.S. n.18 del 19 aprile 2019 (entrato in vigore il 4.05.2019) con il quale viene emanato il "il Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia";

**VISTO** il "Regolamento di funzionamento della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia", adottato con delibera n.1 del 15.01.2020;

**VISTO** il D.P.Reg. n.3169 del 22 maggio 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Francesco Greco;

**VISTO** l'art. 65 comma 1, del d.lgs. 152/2006, che definisce espressamente il Piano di bacino come "*piano territoriale di settore*" ed aggiunge che esso è lo "*strumento conoscitivo normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche idriche e ambientali del territorio interessato*";

**VISTO** il comma 4 del suddetto articolo 65, il quale prescrive che "*le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato*";

**VISTO** l'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 ai sensi dei quali "*In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia (...). Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni (...). I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti di cui al comma 3. Deve comunque essere garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati*";

**VISTA** la direttiva 2007/60/CE – direttiva relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (in seguito anche direttiva alluvioni) che all'art. 14, comma 3, prevede che i Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, di seguito PGRA, siano "*riesaminati e, se del caso, aggiornati (...) entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni*" e all'art. 9, comma 3 stabilisce che "*la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, prevista dall'art. 10 della presente direttiva, è coordinata, se opportuno, con la partecipazione attiva delle parti interessate prevista dall'art. 14 della direttiva 2000/60/CE*". L'art. 14 della direttiva 2000/60/CE stabilisce che "*Gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate (...) all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici. Gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti: a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce; b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano; c) copie del progetto del piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce*";

**VISTO**, l'art. 10, comma 1, della direttiva alluvioni secondo cui "*Ai sensi della normativa comunitaria applicabile, gli stati membri mettono a disposizione del pubblico (...) i piani di gestione del rischio di alluvioni*";

**VISTO**, l'art. 14, comma 4, della direttiva alluvioni secondo cui "*I riesami di cui ai paragrafi 1 e 3 tengono conto del probabile impatto dei cambiamenti climatici sul verificarsi di alluvioni*";

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

## CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

**VISTI** gli articoli 65 e 66 del D.lgs. 152/2006 relativi rispettivamente al piano di bacino distrettuale e alla relativa procedura di adozione e approvazione ed in particolare il comma 7 che prevede che *“Le Autorità di bacino promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di bacino, provvedendo affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti, concedendo un periodo minimo di sei mesi per la presentazione di osservazioni scritte, i seguenti documenti: a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce; b) una valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano; c) copie del progetto del piano di bacino, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce”*;

**VISTA** la deliberazione n. 274 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale di Governo, ha approvato il Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sicilia, predisposto ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE, e i relativi allegati del Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sicilia;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07 marzo 2019 che approva il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sicilia, predisposto ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE, e i relativi allegati;

**VISTE** le precedenti deliberazioni della Conferenza istituzionale Permanente:

- n. 5 del 24/04/2019 *“Preso d'atto delle mappe di pericolosità di alluvioni e degli shapefile relativi al rischio previste dall'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e della relativa relazione metodologica”* predisposte dall'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia ai sensi dell'art. 6 della direttiva 2007/60/CE ai fini dei successivi adempimenti e in funzione dell'avvio delle attività di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
- n. 6 del 24/04/2019 con la quale è stato adottato il *“Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni”*. Il CICLO DI PLANIFICAZIONE: 2016-2021. (ai sensi dell'art. 66 comma 7a del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.). *Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni* predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia ai sensi dell'art. 66 comma 7a del D.lgs. 152/2006 e della direttiva alluvioni, ai fini dei successivi adempimenti e in funzione dell'avvio delle attività di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;

**VISTA** la nota MATTM prot. n. 76002 del 30/09/2020 *“Direttiva 2007/60/CE, art. 14, comma 3, riesame ed aggiornamento dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) - secondo ciclo di pianificazione. Trasmissione verbale riunione del 9 luglio 2020 e relativa tempistica per gli aggiornamenti dei PGRA.”*;

**CONSIDERATO** che almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il PGRA si riferisce deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale e messo a disposizione del pubblico per la consultazione, il progetto di PGRA del distretto idrografico della Sicilia – Secondo ciclo di gestione. I^ aggiornamento –, ai sensi dell'art. 14 della direttiva alluvioni e degli articoli 65 e 66 del D.lgs. 152/2006;

**VISTO** il progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Sicilia (di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49) - Secondo ciclo di gestione. I^ aggiornamento. Art. 14 direttiva 2007/60/CE, elaborato dall'Autorità di bacino e consultabile sul sito internet istituzionale;

**VISTA** la nota prot. n.578 del 18/01/2021 con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ha convocato la seduta del 12.02.2021, per acquisire il parere della Conferenza Operativa ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIACONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

**VISTA** la relazione istruttoria prodotta dal Servizio 2 di questa Autorità con la quale si trasmette il progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Sicilia (*di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49*) - Secondo ciclo di gestione. I<sup>o</sup> aggiornamento. Art. 14 direttiva 2007/60/CE, prot. 1537 del 03.02.2021;

**VISTA** la successiva nota prot. n. 1574 del 03.02.2021 con la quale il Segretario Generale, al fine di non incorrere in una eventuale procedura di infrazione comunitaria, integra l'ordine del giorno della seduta della Conferenza Operativa convocata per il 12.02.2021 con il punto 6) *Parere ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sugli atti relativi al Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia (di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n° 49 attuativo della direttiva 2007/60/CE) – Secondo ciclo di gestione. I<sup>o</sup> aggiornamento. Art. 14 direttiva 2007/60/CE.*

**VISTO** il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana prot. 5780 del 19/03/2020 secondo il quale è ammissibile la delega dei Dirigenti Generali nella qualità di componenti della Conferenza Operativa, purché si tratti di delega esercitata entro i confini della temporaneità (per la specifica seduta della Conferenza Operativa), dell'accertamento di comprovate ragioni di servizio e dell'esistenza di un rapporto di natura gerarchica tra delegante e delegato;

**VISTO** il verbale della seduta del 12.02.2021 della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

**VISTO** il voto favorevole espresso all'unanimità dei componenti presenti nella seduta del 12.02.2021 della Conferenza Operativa sul punto all'ordine del giorno oggetto della presente deliberazione;

**DELIBERA****ARTICOLO 1**

Di esprimere parere favorevole, ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione del progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Sicilia (*di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49*) - Secondo ciclo di gestione. I<sup>o</sup> aggiornamento. Art. 14 direttiva 2007/60/CE, che si compone dei seguenti elaborati: *Relazione metodologica e n. 8 Allegati (Tavole degli elaborati cartografici), Relazione "Il Sistema di Allertamento ai fini di Protezione Civile nella Regione Siciliana", Relazione "Analisi del trend climatico ed impatto sulle misure del PGR A del Distretto Idrografico della Sicilia – 2° Ciclo" e relative n. 39 monografie di bacino.*

**ARTICOLO 2**

La presente delibera è trasmessa ai componenti della Conferenza Operativa e, per il tramite del Segretario Generale, alla Conferenza Istituzionale Permanente, per i provvedimenti di competenza, nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 66 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Segretario Generale  
Francesco Greco